



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 15 novembre 2020

SABATO 14

18.00 **S. Messa** Defunti: Stefano Baruffa, Leonardo, Riccardo Guarnieri, fam. Viglioli

DOMENICA 15 XXXIII tempo ordinario

10.00 **S. Messa**

18.00 **S. Messa** Defunti: Cesira Moretti

LUNEDI' 16

8.30 **S. Messa**

MARTEDI' 17 S. Elisabetta d'Ungheria

17.30 **S. Messa** Defunti: Rina e Attilio, Mario, fam. Bertanzi

MERCOLEDI' 18

8.30 **S. Messa**

21.00 GRUPPO del VANGELO (su google meet)

GIOVEDI' 19

16.30 **ADORAZIONE** in Chiesa

17.30 **S. Messa** Defunti: Giovanni

VENERDI' 20

8.30 **S. Messa**

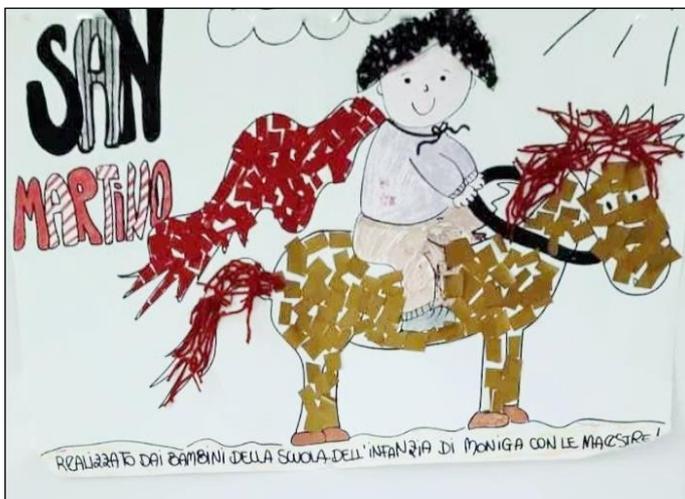
SABATO 21 Presentazione di Maria

18.00 **S. Messa** Defunti: Luigi e Gina, Maria, Battista e fam. Uberti

DOMENICA 22 Cristo Re

10.00 **S. Messa**

18.00 **S. Messa** Defunti: Augusto Sartori, Renato Beltrami



commento Vangelo XXXIII domenica anno A
(Vangelo di Matteo 25,14-30)

quali talenti?

di don Giovanni Berti



Gesù per aiutare a fare entrare i suoi discepoli nella comprensione dell'azione di Dio e della sua persona usava spesso le parabole, che partendo da storie ambientate nella vita del tempo erano ricche di elementi simbolici e colpi di scena. Non solo la finale del racconto ma proprio il modo di raccontare e alcuni aspetti spesso volutamente esagerati volevano condurre chi ascoltava a comprendere meglio Dio, Gesù e anche sé stesso come credente. Ed ecco anche questa domenica ascoltiamo una delle parabole più famose di Gesù che per un elemento particolare del racconto è entrata profondamente nella nostra cultura. Si parla di talenti, un'unità di misura della ricchezza usata a quel tempo. Un talento poteva più o meno rappresentare in denaro quello che un operaio percepisce in 15 anni. E' una discreta ricchezza che questo uomo ricco, secondo quel che racconta Gesù, consegna ai suoi servi, sottolineando che dà a ciascuno secondo le proprie capacità. La parola "talento" è nella nostra cultura tutto quello che uno sa fare e che si trova quasi innato dentro si se. Si dice che avere un talento è quando si scopre un qualcosa che però non può essere lasciato lì a maturare da solo ma va coltivato e fatto crescere. Siamo abbastanza vicini al significato che Gesù voleva dare con la sua parabola, ma non del tutto. I talenti, secondo il racconto di Gesù, sono molto di più di una capacità di fare. In questi giorni mi hanno colpito alcune piccole storie che mi sono state raccontate da alcune persone amiche. Un amico in particolare mi ha raccontato come in questi giorni

ha scoperto che la madre anziana da un po' di tempo aiuta con la spesa una famiglia di vicini che essendo tutti positivi al virus sono chiusi in casa. Sono una famiglia non particolarmente agiata e con nessun parente vicino. Il problema del far la spesa e avere qualcosa per i figli si era fatto pesante ma nessuno li stava aiutando. Questo amico mi ha confessato che per la frenesia del lavoro non si era mai veramente interessato di quei vicini, ed è stato proprio il dover a sua volta rimanere in casa in smart-working, a fargli scoprire meglio quella famiglia, la sua difficoltà e anche il piccolo segreto della madre anziana che si è messa ad aiutare quei vicini. In un sol colpo ha scoperto di avere tanti talenti preziosi...

E' una piccola storia che però ho trovato preziosa perchè mi aiuta a capire cosa Gesù intende per "talenti" affidati da mettere a frutto. Nella parabola su tre servi a cui l'uomo affida le sue cose preziose due su tre portano frutto, mentre il terzo per paura sotterra tutto e alla fine rimane povero non solo di talenti ma anche di gioia.

I talenti prima che essere capacità personali, sono le persone che abbiamo accanto, che il Signore ci ha dato come do-

ni preziosi da custodire. I talenti sono le storie delle persone che dobbiamo conoscere e condividere. I talenti sono tutte le occasioni di carità che non dobbiamo avere mai paura di affrontare e sotterrare con la scusa che non "abbiamo mai tempo". Il talento che abbiamo in particolare noi cristiani è la fede che ci è stata data con il battesimo e che è capace di renderci davvero ricchi e gioiosi. Gesù ci invita a non metterla da parte e sotterrarla per risumarla magari solo in qualche rara occasione dell'anno o della vita (Natale, Pasqua e tappe sacramentali), anche perché in questo modo certamente non si moltiplica ma al contrario si impoverisce ancora di più.

Nel racconto del Vangelo, a ciascuno dei due servi che fanno fruttare i beni affidati alla fine viene detto "prendi parte alla gioia del tuo padrone". È questo il talento più prezioso che possiamo ricevere e che alla fine ci rimane sempre: la gioia di Dio in noi, dentro il nostro piccolo cuore per illuminare anche gli angoli più oscuri della nostra vita. È la gioia la nostra paga più grande che ci rende ricchi e arricchisce chi ci incontra, scoprendo che il nostro più grande talento non è fare qualcosa ma essere di Dio.

CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia, il Signore è con te.

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé: spargi nel mondo il suo Vangelo, seme di pace e di bontà.

2. Dio ti nutre col suo cibo, nel deserto rimane con te. Ora non chiudere il tuo cuore: spezza il tuo pane a chi non ha.

RITORNELLO DEL SALMO

Beato chi teme il Signore

O DIO DELL'UNIVERSO

O Dio dell'universo, o fonte di bontà: il pane che ci doni lo presentiamo a te. È frutto della terra, è frutto del lavoro: diventi sulla mensa il cibo dell'amor.

O Dio dell'universo, o fonte di bontà: il vino che ci doni lo presentiamo a te. È frutto della vite, è frutto del lavoro: diventi sulla mensa sorgente di unità.

AMATEVI FRATELLI

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi! Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà. Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà.

Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!

Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi! Avremo la sua vita, se l'amore sarà con noi!

Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!

Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi! Saremo suoi amici, se l'amore sarà con noi!

ANNUNCEREMO IL TUO REGNO
Annunceremo il tuo Regno, Signor: il tuo Regno, Signor, il tuo Regno!

Regno di pace e di giustizia, regno di Vita e verità.

...con un maglione e un sorriso di fra Antonio, il piccolo senza-tetto di Nizza, Antonjo, ritrova il calore fuori e dentro...



Un saluto da fra Antonio che svolge da anni la sua missione in mezzo ai senza-tetto della città di Nizza,

Cari amici di Moniga e di San Martino, questa mattina nella meditazione mi siete venuti in mente, ma soprattutto nel cuore Pensavo, "Che grazia aver conosciuto una comunità così bella, così generosa, e con le "porte" aperte. In effetti voi siete il riflesso del vostro protettore San Martino che, nella sua vita ordinaria ha saputo condividere sé stesso.

Spero che questo momento difficile che stiamo vivendo non ci chiuda in noi stessi. Spero e ne sono certo che saremo sempre capaci di condividere ciò che abbiamo. Magari a volte non saremo capaci di dividere il nostro "mantello", ma mi auguro che almeno un "guanto" o una "mascherina" saremo capaci a dividerla, anzi meglio, un sorriso o uno sguardo... Il nostro amico Martino ci fa vedere che tutto quello che si dà con il cuore è a Gesù stesso che lo diamo. Tutto quello che diamo a Gesù lo riceviamo in modo nuovo... La preghiera è la più grande forma di carità. Dieu vous bénisse...

Piccolo fratello Antonio

ORARIO invernale fino al 28 marzo 2021

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30